

Per la strada si avvicinano i suoni tremuli di samsen, rimbombanti di gongs, chiassosi di tamburelli e striduli di koki a fiato.

Iris Giù per la via ne viene un gaio suono!...

Le Mousmè Son samsen, tamburi e risonanti
cymbali e gongs!

Il Cieco Lontano?

Iris S'avvicina!

Il Cieco Iris, chi son?... Li vedi?... Guarda!

Iris Guardo!

Le Mousmè Son commedianti! -

Sono guèchas!

Iris Vengono!

Alcune Mousmè Ritardiamo il ritorno?

Le altre Col bucato

Iris

Il Cieco

Iris

Il Cieco

Iris

Il Cieco

Iris

Iris

*E le spensiera
l'avvicinarsi dei c*

Le Mousmè Ecco le guèchas!...

Tutte a veli!...

È numerosa assai la compagnia!

Veh! quattro guèchas!...

Sono due gli attori!

Son quattro i suonatori!...

Eccoli!..

Vengono!...

(Osaka e Kyoto, camuffati da istrioni girovaghi, sbucano dalla via entro al cerchio fatto loro dalle curiose mousmè con un codazzo di suonatori, guèchas e saltimbanchi al suono di samsen, gongs, tamburelli, ecc.)

Iris, ritta alla siepe, guarda.

Kyoto Io son Danjuro il padre dei Fantocci
che nelle mie commedie faccio sposi
alle gentili Bambole!

(gridando ai suonatori)

Olà, musica!

Mousmè, tenete pupe da marito?

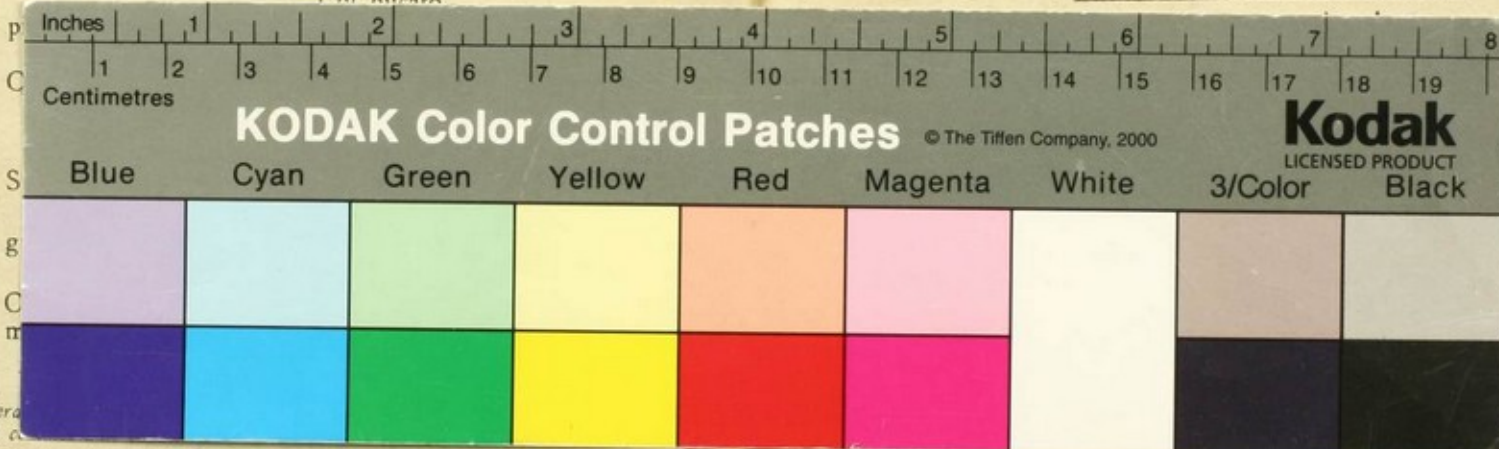
Mousmè Sì che ne abbiamo; - e sono belle e buone!

Iris *(Come la mia, no, non ve n'ha; sto certa!)*

Mousmè È un Teatro di lusso!

Il Cieco Iris!

Iris Sto qua!



preparativi).

Kyoto *(E la piccina?)*

Osaka *(Guarda con occhi larghi come foglie
di loto e di nelumbo! Sta alla siepe...)*

Kyoto *(Vedrai, ne la trarremo!)*

(Ora l'adesco!)

È la curiosità infallibil amo!

Le Mousmè Facciam silenzio! - Già danno principio!

Handwritten notes at the top of the page, including numbers and names.

Luigi Illica
Doletty

LUIGI ILLICA

IRIS

MUSICA DI

PIETRO MASCAGNI

Handwritten numbers and notes on the left side of the page:
40
41 20
43 20
39 60
40 20
41 20
42 20
43 20
47
48



G. RICORDI & C.

Editori - Stampatori

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES

Proprietà per tutti i paesi. — Tutti i diritti riservati

(Copyright 1898, by G. Ricordi & Co.)

Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page.

200
4
11600/100

535 2 14 77
400
520 20 5520

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.

Copyright 1898, by G. Ricordi & Co.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

=====
F.lli Ricordi
Milano

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termine della legge sui diritti d'autore, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

For London
Ricordi

LC. 134. c1

0832

Il Cieco
Iris
Osaka
Kyoto
Una Guècha
Un Merciaiolo
Un Cenciaiolo

Il Cieco Basso
Iris Soprano
Osaka Tenore
Kyoto Baritono
Una Guècha Soprano
Un Merciaiolo Tenore
Un Cenciaiolo Tenore

Tre Guèchas danzatrici

LA BELLEZZA — LA MORTE — IL VAMPIRO

Mousmè - Merciaioli - Suonatori ambulanti

Saltimbanchi - Lonini - Borghesi - Cenciaioli.

Lugia
Baccarini
Baccarini
Lugia
Baccarini
Lugia
Baccarini
Lugia
Baccarini

ATTO PRIMO

Addio cielo fatto di onde piene di raggi di luna e di misteri!

La Notte abbandona il cielo; - il suo lavoro vivificatore è finito; - uomini e cose hanno riposato e sognato; - essa cede il governo della vita al Giorno.

Come in un gran velario di nebbie, tutto inonda una tinta diafana e indecisa; - è la incertezza del primo raggio, ma gradatamente poi, ecco!, i primi albori che si diffondono rispecchiandosi in scintille adamantine entro a le rugiade sui fiori, sulle erbe! - Nel piccolo giardino di Iris, i fiori, come curiosi bimbi, levano i visi dalle chiomate corolle e guardano ad oriente. - La casetta di Iris è ancora chiusa dentro alle sue stuoie colorate e ai suoi battenti di quercia.

Il villaggio, dietro quella grigia macchia di alti, pallidi bambou, eleva ancora indecisi nella penombra i suoi bizzarri tetti; e il ruscello che lo divide dalla piccola casa di Iris mormora la sua cadenza senza scopo, mesta o gaia secondo che la luce, che scende e vi penetra, effonde nelle sue acque il riso o la lagrima del cielo.

E l'aria si riempie di fulgori!

E l'aria passa tra rami e fronde, tra fiori ed erbe, tra piante e case, e palpita!

O Luce, anima del Mondo!

Leggere brume erranti fuggono ai venti; - e al di là, lontano, lontano, nelle immensità profonde dell'azzurro, immobile come un gran mare calmo, già balenano rapidi splendori, echi di luce, vibrazioni misteriose d'altri infiniti mondi esultanti alla vita! - Or discendono i raggi; pallidi prima, poi rosei, caldi, vivi, ... è il Giorno! L'aurora trionfa!, le cose si disegnano rapide!

Ecco la scena: la allegra casetta di Iris; - il suo giardino colla piccola siepe di biancospine in fiore; - nettamente ora spiccano i pallidi e sottili bambou nel risalto del villaggio; - il ruscello canta gaio ed azzurro il ritornello che gli viene

• E le voci misteriose, così come hanno favellato alla fantasia della morente fanciulla, si estinguono bizzarramente.

Iris Ancora il triste sogno pauroso!...
 Visioni!... Affanni!... Angoscie!...
 Persone ignote!... Ignote cose e lochi...
 e strane risa!... E lacrime!...
 Il picciol mondo della mia casetta
 perchè spari?... Perché?...
 Giardin, rondini, fior, echi a' miei canti...
 tutto d'ilegua e tace, -
 Perché codesti strazii e queste tenebre?
 E perchè piango e muoio,
 e m'abbandona ogni persona e cosa
 e vita, e luce, e tutto?
 Il picciol mondo della mia casetta
 è silenzio e paura.

No, tu non sei più sola, Iris. - La luce scende a te.

Un grand'occhio mi guarda!...

Il Sole?...

È il Sole!

Luce Nuova

*L'aria si riempie di fulgori!
 E l'aria passa tra rami e fronde!, tra fiori ed erbe!, tra piante e case!,
 e palpita!
 O Luce, anima del Mondo!
 Iris non sente più le sue torture: - già vive, la fanciulla, di una vita
 tutta luce.*

Tu sol non m'abbandoni! -
 A me tu vieni - io riposo al tuo raggio,
 riposo nella luce!
 Aure di canti!... Mari di splendori!...
 Plaghe, cieli di fiori!...

*Oh, la suprema bontà che il Sole esprime!
 Ancora i suoi primi raggi tremuli sussurrano lontanissimi l'annuncio della sua
 discesa benefica al mondo; - e l'aria già tutta intorno vibra armonie e splendori:
 La Luce è l'idioma degli eterni. E Iris, già eterna, sente la sua anima
 divenire fulgida come un raggio, alla voce ben nota del suo Sole che la chiama:*

Il Sole

Son Io! - Son Io, la vita! - Son la beltà infinita,
 la Luce ed il Calor.
 Amate, o Cose! - dico - Sono il Dio novo e antico; -
 amate! - Son l'Amor.
 Per me gli augelli han canti - i fior profumi e incanti,
 l'albe il color di rose - e palpiti le cose.
 Ne' raggi miei fulgenti
 l'anime paurose
 ritemprano le Genti.
 Son Io, l'eterno incanto; - Io che rasciugo il pianto
 e accheto ogni dolor,
 che, legge d'Eguaglianza, - dono la Gran Speranza
 che avviva tutti i cor.

Te, fior dell'Ideale - chiamo!

Iris immortale,

ascendi a me!

O mousmè!

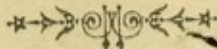
Lascia il tuo corpo ai fior;
 l'anima tua è mia! - D'un fiore all'agonia
 venite tutti, o fior.

*Tutto un sussurro di fiori intorno alla morente!... - Piove il sole sul picciolo
 corpo aureole irradiate!... Nella suprema agonia Iris finalmente non ha più an-
 goscie, affanni, paure, dolori. - Il suo sogno è di luce - è di fiori! - E raggi e
 fiori parlano il linguaggio eterno della pietà, dell'amore! -*

*Muore la Vergine colla visione splendente della immortalità; essa vede in-
 torno a sé una fantasia di fiori - tutti i fiori della terra - che allungano a lei
 gli steli, steli che si snodano e si stendono intorno al corpo suo come braccia
 umane.*

*Ed è in questa trionfante visione che gli occhi della mousmè si chiudono,
 onde sul suo pallido viso è ancora la calma della tenera giovinezza innocente
 che la lotta della vita terrena lasciò immacolata sotto quegli abbracci e baci
 di fiori il piccolo corpo della morta dispare. L'anima della mousmè è fiore, luce,
 armonia!*

*O Morte, Signora Misteriosa, quanto sei grande nella tua pietà, Tu che tanti
 martiri eterni poni fra gli umani e i loro dolori!*



IRIS

LIBRETTO DI
LUIGI ILLIGA

MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI

OPERA COMPLETA

Eleganti edizioni in-8, con copertina illustrata da G. M. MATALONI.

RIDUZIONE DI CARLO CARIGNANI.

	(A) Netti
Canto e Pianoforte	Fr. 15 —
Canto e Pianoforte, col testo tedesco. Traduzione di Max Kalbeck	Mk. 12 —
Pianoforte solo.	Fr. 10 —
Pianoforte solo. (Edizione per la Germania).	Mk. 8 —

PEZZI STACCATI PER CANTO E PIANOFORTE
col testo *Italiano - Italiano ed Inglese.*

Pezzi staccati per pianoforte a due e quattro mani.

RIDUZIONI, FANTASIE, TRASCRIZIONI, ecc.

Per Pianoforte solo - Mandolino e Pianoforte - Banda (Partiture).

LIBRETTO.

Testo italiano	netti Fr. 1 —
— tedesco. Traduzione di Max Kalbeck	netti Mk. 1 —

Busta elegantissima, contenente dodici Cartoline postali, illustrata da
A. HOHENSTEIN e G. M. MATALONI - nette L. 1 —

G. RICCARDI & C. EDITORI
STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA
BUENOS-AIRES - NEW-YORK